

# I N D I C E

DE' CAPITOLI, E DE' PARAGRAFI  
DEL LIBRO III.

DE' COSTUMI DE' PRIMITIVI CRISTIANI.

L I B. III.

**D**E' costumi de' Primi Cristiani, ri-  
guardanti il prossimo. pag. 1.

C A P. I.

*Della Carità de' primi fedeli verso i loro  
prossimi. 2.*

§. I.

*Della carità de' genitori verso i loro fi-  
gliuoli, e de' figliuoli verso i loro ge-  
nitori, de' mariti verso le mogli loro,  
e delle mogli verso i loro mariti, e  
de' fratelli verso i loro fratelli. 3.*

I. *Della carità de' genitori verso i loro fi-  
gliuoli. 3.*

II. *Dell'amor de' figliuoli verso i loro ge-  
nitori. 7.*

III. *Dell'amore degli uomini verso le loro  
mogli, e di queste verso i loro mariti. 13.*

IV. *Dell'amore de' nostri antiechi verso i  
loro fratelli. 18.*

§. II.

*Della carità de' primi cristiani verso i  
loro prossimi. 20.*

I. *Amor de' Cristiani verso i loro prossi-  
mi. 20.*

II.

( XII )

- II. *E primieramente verso gli altri Cristiani.* ivi.
- III. *Pietà de' primi fedeli verso gli Ecclesiastici.* 29.
- IV. *E verso i carcerati per motivo di religione.* 31.
- V. *E verso gl'invalidi.* 37.
- VI. *E verso gl'infermi.* 39.
- VII. *Verso le vedove, e i pupilli.* 44.
- VIII. *Verso i forestieri, e gli esuli.* 50.
- IX. *E verso gli schiavi, e i condannati a cavare i metalli.* 56.
- X. *Della carità delle Chiese più facoltose verso le più povere.* 59.
- XI. *Verso tutti i poveri, ancorchè non fossero cristiani.* 61.
- XII. *Attenzione de' primi Cristiani per richiamare alla vera Chiesa gli eretici.* 69.
- XIII. *Amor de' fedeli verso i peccatori.* 74.
- XIV. *Della pietà de' fedeli verso i morti, e della cura, che per carità si prendevano di sepellire i loro cadaveri.* 75.
- XV. *Amore de' Cristiani verso i loro nemici.* 89.

C A P. II.

*Delle cene, che solevano fare i primitivi Cristiani, le quali cene, poichè da*

( XIII )

da loro si celebravano per dimostrare l'amore , che si portavano scambievolmente , erano da essi appellate agapi . 98.

- I. Del nome , e della origine delle agapi . 98.
- II. In che consistessero , e come fossero sobrie , e lodevoli somiglianti cene , o agapi de' Cristiani . 101.
- III. Se le agapi si celebrassero avanti la celebrazione della Eucaristia . 121.
- IV. Del tempo , in cui si celebravano le agapi . 152.
- V. Del luogo dov' erano solite di celebrarsi le agapi . 156.
- VI. Delle varie sorte di agapi , e specialmente delle natalizie . 167.
- VII. Come a poco a poco per gl'inconvenienti , che ne seguivano , furono tolte le agapi ; e come si celebravano le connubiali , e le funerali . 173.
- VIII. De' Regolatori delle agapi . 199.

C A P. III.

Della pace , e della concordia de' Primitivi Cristiani . 212.

- I. Onde nasce la concordia , e la pace de' primi fedeli . 212.
- II. Non faceano agli altri ciò , che non voleano , che fosse fatto a loro . 216.

( XIV )

- III. *Della piacevolezza, e mansuetudine de' primi Cristiani non solamente verso i loro compagni, ma eziandio verso i nemici della loro religione.* 217.
- IV. *Non odiavano gli altri, nè erano mossi dalla invidia.* 219.
- V. *Non muoveano lite a chi loro faceva del danno.* 222.
- VI. *Diligenza usata da' Cristiani per dimenticarsi delle ingiurie ricevute.* 228.
- VII. *I Cristiani non maledicevano, nè faceano contumelia a niuno, anzi a' nemici loro rendeano bene per male.* 232.
- VIII. *Della sincerità de' nostri maggiori.* 238.
- IX. *Non erano accettatori di persone.* 243.

C A P. IV.

- Quanto fosse eccellente ne' nostri maggiori la virtù della giustizia.* 245.
- I. *Della giustizia de' nostri maggiori.* 245.
- II. *Onoravano i nostri maggiori, come doveano, i Principi e i Magistrati, pregavano per essi, obbedivano loro, purchè avessero comandato cose non contrarie alla divina legge, e pagavano i tributi.* 246.
- III. *Erano lontani dalle sedizioni.* 255.
- IV.

( XV )

- IV. De' doveri de' Vescovi, e de' ministri della Chiesa verso i loro sudditi, e de' sudditi verso i Prelati, e ministri. 256.
- V. De' doveri de' genitori verso i loro figliuoli, e de' figliuoli verso i genitori. 257.
- VI. De' doveri de' mariti verso le mogli, e delle mogli verso i loro mariti, i quali doveri eseguiti furono con istudio e diligenza da' nostri maggiori. 258.
- VII. De' doveri de' padroni verso i loro servi, e de' servi verso i padroni. 261.
- VIII. Qual fosse l'attenzione di essi nell' adempiere i loro doveri verso il prossimo. 262.
- IX. Abborrivano gli omicidj. ivi.
- X. Detestavano la crudeltà de' gentili, ch'esponeano, e uccidevano i loro bambini. 264.
- XI. Quanto i nostri maggiori abborriferò il furto. 265.
- XII. I primitivi Cristiani pagavano puntualmente i loro debiti, e non negavano il deposito. 266.

C A P. V.

Si risponde alle opposizioni fatte da alcuni Scrittori, che hanno riferito, o citato il Terzo Tomo delle Antichità Cristiane, il qual Tomo riguarda-

*guarda i costumi de' primitivi fedeli.* 267.

- I. *Della Iscrizione: Deo magno aeterno. Cagioni, per le quali l'autore non ha portate tutte le iscrizioni, che facciano a proposito nel capitolo de' simboli de' primi Cristiani. Della Iscrizione: In Spiritu Sancto. Della iscrizione di Gaudenzio, e del sentimento del Maffei circa la magia.* 267.
  - II. *Degli onori dati agl' Imperadori da' primi fedeli.* 272.
  - III. *Delle ragioni, per le quali i primi Cristiani non frequentavano i Teatri.* 273.
  - IV. *Dell' esser lecita la fuga nel tempo della persecuzione.* 274.
  - V. *Di alcune sorte di supplicj, co' quali furono tormentati i Santi Martiri.* 275.
  - VI. *Delle fidicule.* ivi.
  - VII. *Dello scafismo.* 277.
  - VIII. *Della comunione de' beni, qual fosse appresso i primi fedeli.* 294.
  - IX. *Sentimenti del Signor Marchese Maffei circa i Teatri.* 330.
  - X. *Dottrina di S. Tommaso d' Aquino circa l'accostarfi digiuni alla Eucaristia, e circa la comunione de' beni.* 331.
- L I